



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)

Disciplina: SCIENZE UMANE

Titolo: LA SCUOLA LUOGO DI DONO

PRIMA PARTE

La scuola deve essere un ambiente in cui tutti gli studenti possano sviluppare le competenze necessarie per affrontare le sfide sociali, lavorative, personali della vita fuori dalla scuola, e soddisfare i bisogni di appartenenza, cura e riconoscimento del proprio valore.

Per l'insegnante, prendersi cura di alunni e alunne più fragili, significa in particolare mettere in atto azioni di supporto e di sostegno. Le competenze personali, l'autostima e il senso di autoefficacia – se non sostenute – possono portare alla demotivazione, al disimpegno e anche all'abbandono scolastico. Nei due brani riportati si pone l'attenzione sulla necessità di valorizzare la persona in particolare attraverso il dono che può essere declinato con diverse sfumature.

Il candidato, avvalendosi anche della lettura e analisi dei documenti riportati, illustri il ruolo della scuola

per favorire il superamento dello svantaggio culturale, sociale, economico, soffermandosi sul concetto e sul valore del dono per attivare processi educativi e inclusivi.

DOCUMENTO 1

La pedagogia contemporanea, sia pure con varie sfumature, è orientata alla valorizzazione della persona e alla costruzione di progetti educativi che si fondino sull'unicità biografica e relazionale dello studente. [...] Si tratta di un *principio valido per tutti gli alunni*, particolarmente significativo nel caso dei minori di origine immigrata, in quanto rende centrale l'attenzione alla diversità e riduce i rischi di omologazione e assimilazione. Contemporaneamente, l'attenzione al *carattere relazionale della persona*, può evitare le derive di un'impostazione individualistica esasperata e aiutare la scuola a riconoscere il contesto di vita dello studente, la sua biografia familiare e sociale.

(Ministero dell'Istruzione, *La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri Osservatorio nazionale per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale*, ottobre 2007, pag. 8)

DOCUMENTO 2

Sul donare si è scritto molto a partire dall'*Essai sur le don* (1923-24) di Marcel Mauss, che ha evidenziato le potenzialità dei circuiti di generosità e di solidarietà che attraversano molti contesti interstiziali e spesso non saputi della società contemporanea, mettendo così in crisi la tesi secondo cui a regolare gli scambi sociali possa essere solo il principio utilitaristico ed economicistico. Tuttavia la teoria del dono di origine maussiana non si presta a cogliere l'essenza dell'agire donativo proprio delle pratiche di cura. Per Mauss il dono è una forma di scambio, anzi costituisce la forma originaria dello scambio, anche se sfugge alla logica calcolante dello scambio mercantile. [...]



Ministero dell'istruzione e del merito

A048 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

**Indirizzi: LI11 – SCIENZE UMANE
(Testo valevole anche per l'indirizzo quadriennale LI25)**

Disciplina: SCIENZE UMANE

Anche Elena Pulcini [...] sostiene che “il movente del dono sta nel *desiderio di dare* che scaturisce a sua volta dal desiderio di legarsi, di appartenere, di ampliare i confini del proprio io”. Ma il desiderio di dare da dove scaturisce, ossia dove trova la sua ragione propulsiva? Se penso alle interpretazioni che chi fa pratica di cura dà del proprio agire, senza per questo pronunciare la teoria del dono, emerge che la ragione del dedicare tempo ad altri sta nel sapere che lì si gioca l'essenziale, che proprio donando il proprio tempo si trova il senso pieno dell'essere.

Luigina Mortari, *La pratica dell'aver cura*, Pearson Paravia Bruno Mondadori 2006, pp.196-197

SECONDA PARTE

Il candidato risponda a due dei seguenti quesiti:

1. Quali sono gli aspetti significativi di un percorso inclusivo a scuola?
2. Quali sono le strategie didattiche che possono essere utilizzate per attivare un processo inclusivo a scuola?
3. Che cosa si intende con l'espressione “dispersione scolastica” e quali sono i fattori che possono determinarla?
4. Qual è il concetto del dono secondo gli antropologi culturali?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del vocabolario di italiano.

È consentito l'uso dei seguenti sussidi: Costituzione Italiana; Codice Civile e leggi complementari non commentati.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.